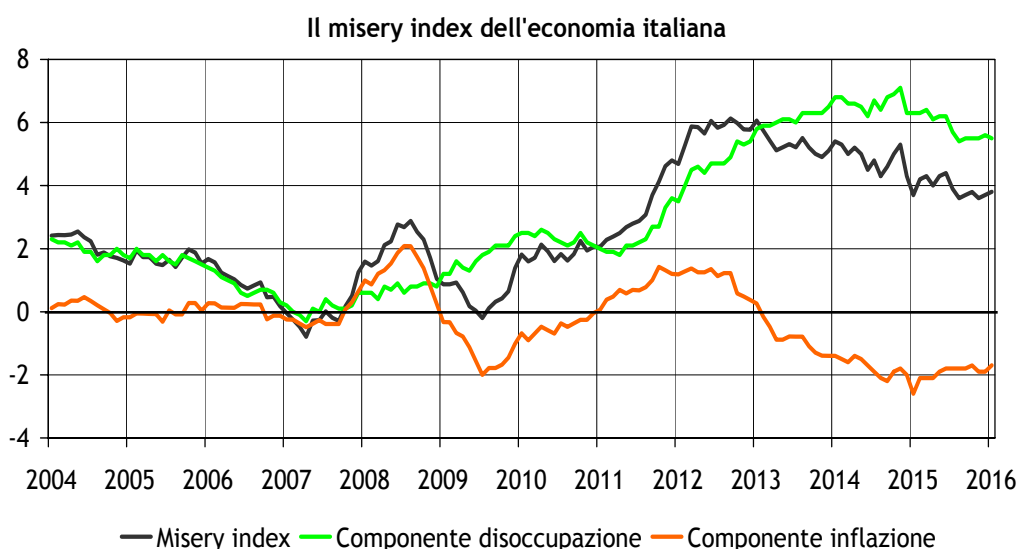


Il misery index delle famiglie italiane

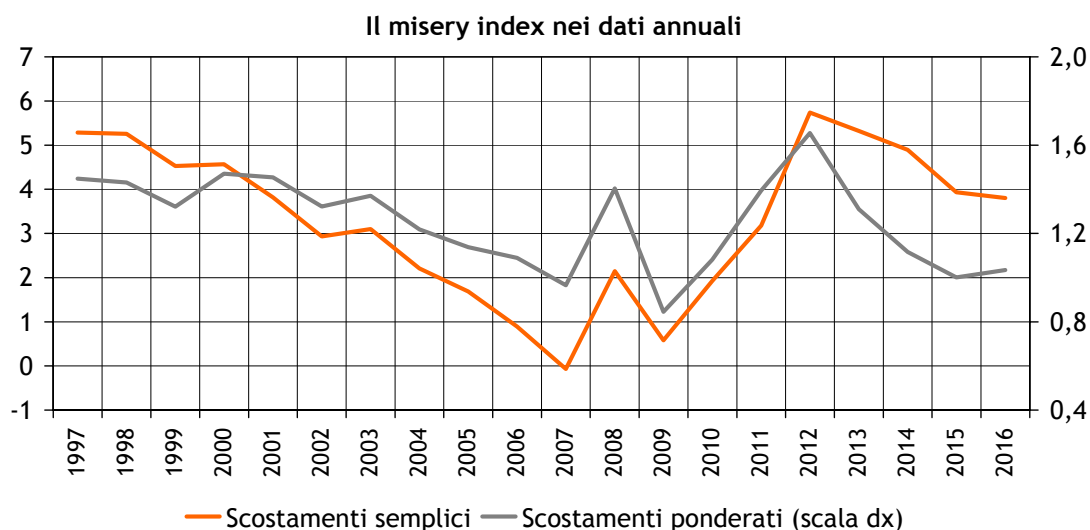
Nel primo mese dell'anno in corso il misery index aumenta in Italia e nelle maggiori economie dell'Area euro con l'eccezione della Spagna. L'andamento dell'indice in tutti i paesi è stato condizionato dalla componente inflazionistica.

A gennaio 2016 il tasso di disoccupazione è stato in Italia pari all'11.5 per cento, in leggera diminuzione rispetto al mese precedente (11.6 per cento¹). Nello stesso mese l'indice dei prezzi al consumo ha registrato una crescita dello 0.3 per cento (0.1 per cento a dicembre 2015). L'andamento delle due serie si riflette in un aumento di un decimo del misery index che sale a 3.8.



¹ Le serie del tasso di disoccupazione e dell'inflazione utilizzate per il calcolo dell'indice incorporano le revisioni delle serie. Di conseguenza anche la serie del misery index è soggetta alle revisioni delle due componenti.

Il dato di gennaio è di un decimo inferiore alla media annua. L'indice calcolato in termini di scostamenti ponderati risulta invece leggermente superiore al dato annuale del 2015.



Il misery index registra lievi aumenti nell'Area euro, in Francia e in Germania per via della componente inflazionistica, che ha compensato il calo marginale della disoccupazione. Per contro, l'indice diminuisce in Spagna dove la riduzione del tasso di disoccupazione è stata accompagnata da una variazione negativa dell'indice dei prezzi al consumo.

